



## **CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN Studi Geopolitici e Internazionali LM-62**

<b>INSEGNAMENTO</b>	<b>SSD</b>	<b>CFU</b>	<b>ANNO DI CORSO</b>	<b>SEM</b>	<b>DOCENTE</b>
Storia internazionale del Medio Oriente	SPS/06	10	1	1	De Luca Daniele
Comparazione costituzionale e geopolitica	IUS/21	12	1	2	Carducci Michele
Geografia delle interazioni locale/globale	M-GGR/02	12	1	1	Pollice Fabio
Storia della Russia	M-STO/03	8	1	2	Pellegrino Manuela
Biopolitica	SPS/01	6	1	2	Vergari Ughetta
Epoche economiche: storie e teorie	SECS-P/12	8	1	1	Pisanelli Simona
Storia moderna	M-STO/02	8	1	1	Patisso Giuseppe
Organizzazioni internazionali	IUS/13	6	2		
English for social sciences	L-LIN/12	6	2		
Organizzazione Politica Europea	SPS/04	8	2		
Politiche ambientali: storie e teorie	SECS-P/04	6	2		
Teoria e pratica dei diritti umani	IUS/20	6	2		



**Storia internazionale del Medio Oriente: Prof. Daniele De Luca**

## SCHEDA INSEGNAMENTO

### STORIA INTERNAZIONALE DEL MEDIO ORIENTE

Corso di studi di riferimento	Studi Geopolitici e Internazionali
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	SPS/06
Crediti Formativi Universitari	10
Ore di attività frontale	60
Ore di studio individuale	190
Anno di corso	I
Semestre	I
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	I prerequisiti necessari per affrontare il corso sono avere almeno delle buone conoscenze di storia contemporanea e di storia delle relazioni internazionali.
Contenuti	Il corso si propone di analizzare molti degli accordi diplomatici voluti dalle potenze imperiali per la gestione dell'area e, poi, l'ingresso delle nuove superpotenze nella regione a causa del sorgere della guerra fredda.
Obiettivi formativi	L'obiettivo del corso è quello di fornire agli studenti tutti quegli strumenti utili per la difficile comprensione dell'area mediorientale. L'esame delle crisi nella regione, attraverso l'esame e lo studio dei documenti diplomatici, dovrebbe fornire quegli spunti per una necessaria autonomia di giudizio e di apprendimento.
Metodi didattici	Il metodo didattico applicato sarà quello della lezione frontale. Sono comunque previsti seminari di approfondimento con esperti esterni provenienti da istituzioni internazionali governative e non.



Modalità d'esame	L'esame sarà orale ma non si escludono possibili forme di esonero che verranno valutate in corso d'anno.
Programma esteso	Breve storia del Medio Oriente dalla conquista romana alla creazione dell'impero ottomano. La prima guerra mondiale e il Medio Oriente. Winston Churchill, Thomas Edward Lawrence (Lawrence d'Arabia) e la gestione del Medio Oriente. Gli accordi Sykes-Picot. Il sionismo politico. La dichiarazione Balfour. La conferenza di Sanremo e il sistema dei mandati fiduciari della Società delle Nazioni. L'immigrazione ebraica in Palestina e la creazione dello Yishuv. Origini e sviluppo del nazionalismo arabo. La seconda guerra mondiale, le potenze dell'Asse e la regione mediorientale. La politica filonazista del gran Mufti di Gerusalemme Amin el-Huseini. La <i>Shoah</i> . La fondazione dello Stato di Israele. Le guerre arabo-israeliane e la diplomazia internazionale. Gamal Abdel Nasser e il pan-arabismo. Yasser Arafat, il nazionalismo palestinese e la nascita dell'Organizzazione per la Liberazione della Palestina. La "galassia" dei gruppi palestinesi. La rivoluzione libica di Muḥammad Gheddafi. La rivoluzione iraniana e il "pericolo" islamista. La guerra Iran-Iraq. Saddam Hussein: da alleato occidentale a causa di instabilità nell'area. L'invasione del Kuwait e la guerra del Golfo. La conferenza di Madrid e la possibilità di un "nuovo Medio Oriente". Gli accordi di Oslo tra Israele e OLP. Gli accordi ad interim di Washington tra Rabin e Arafat. La seconda intifada del settembre 2000 e lo stallo diplomatico. Il confronto Israele/Hamas.
Testi di riferimento	<p><u>Testo obbligatorio:</u></p> <p>- David Fromkin, <i>Una pace senza pace. La caduta dell'Impero Ottomano e la nascita del Medio Oriente moderno</i>, Milano, Rizzoli, 2002</p> <p><u>Testi opzionali:</u> Per i frequentanti DUE a scelta tra i seguenti volumi, per i NON frequentanti TRE:</p> <p>- Silvio Labbate, <i>Illusioni mediterranee: il dialogo euro-arabo</i>, Firenze, Le Monnier, 2016;</p> <p>- Massimo Bucarelli e Luca Micheletta, a cura di, <i>Andreotti</i>,</p>



	<p><i>Gheddafi e le relazioni italo-libiche</i>, Roma, Edizioni Studium, 2018;</p> <p>- David Cook, <i>Storia del jihad. Da Maometto ai giorni nostri</i>, Torino, Einaudi, 2007;</p> <p>- Arturo Marzano, <i>Storia dei sionismi. Lo Stato degli ebrei da Herzl a oggi</i>, Roma, Carocci, 2017;</p> <p>- Federico Steinhaus, <i>La terra contesa. Storia dei nazionalismi arabo ed ebraico</i>, Roma Carucci, 1985;</p> <p>- Georges Bensoussan, <i>Gli ebrei del mondo arabo. L'argomento proibito</i>, Firenze, La Giuntina, 2018;</p> <p>- Daniele De Luca, <i>Fuochi sul Canale. La crisi di Suez, gli Stati Uniti e la ricerca di una nuova politica in Medio Oriente, 1955-1958</i>, Milano, M&amp;B Publishing, 1999;</p> <p>- Daniele De Luca, <i>La difficile amicizia. Alle radici dell'alleanza israelo-americana (1956-1963)</i>, Manduria-Roma, Lacaïta, 2001;</p>
Altre informazioni utili	La frequenza è vivamente consigliata.

**Comparazione costituzionale e geopolitica: Prof. Michele Carducci**

**SCHEMA INSEGNAMENTO**

**COMPARAZIONE COSTITUZIONALE E GEOPOLITICA**

Corso di studi di riferimento	Studi geopolitici e internazionali
Dipartimento di riferimento	Storia, Società e Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	IUS/21
Crediti Formativi Universitari	12
Ore di attività frontale	72
Ore di studio individuale	rimanenti
Anno di corso	1
Semestre	Secondo
Lingua di erogazione	Italiano con moduli in lingua straniera per Studenti Erasmus
Percorso	ordinario

**L'insegnamento contribuisce al perseguimento dei seguenti Obiettivi della SDGs Pyramid dell'ONU**

**(la piramide dello sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030-UN SDGs 2030):**

***1, 2, 4, 9, 10, 13, 14, 15, 16, 17***

Prerequisiti	<i>Conoscenze di Diritto pubblico generale in tema di ordinamento giuridico e fonti del diritto. In ogni caso, si consiglia vivamente la lettura del seguente testo: M.G. Losano, "La geopolitica del Novecento. Dai Grandi Spazi delle dittature alla decolonizzazione", Milano, Bruno Mondadori, 2011.</i>
Contenuti	<p style="text-align: center;"><u>STRUTTURA E REGOLE DEL CORSO</u></p> <p><i>Il Corso è strutturato in 9 Moduli di 8 ore ciascuno.</i></p> <p style="text-align: center;"><u>FREQUENZA</u></p> <p><i>È consigliata la frequenza di ciascun singolo Modulo. La frequenza è accertata per mezzo della sottoscrizione dell'apposito registro per ciascun</i></p>



Modulo.

CONDIZIONE DI NON FREQUENTANTE E "SUBENTRANTE"

*Lo Studente che non può o non vuole frequentare l'intero Corso o alcuni suoi Moduli deve avvisare il Docente, al fine di rappresentare le ragioni di impedimento alla frequenza. Infatti, ai fini del programma d'esame e della valutazione finale, sono differenziate tre ipotesi di mancata frequenza:*

- 1. Studente "lavoratore";*
- 2. Studente "con impegni sovrapposti con altre attività" didattiche e formative dell'Università;*
- 3. Studente "non intenzionato a frequentare".*
- 4. Lo Studente "con impegni sovrapposti con altre attività" deve farlo presente al Docente, per contestualizzare la sua posizione.*
- 5. Lo Studente "subentrante", come laureato o trasferito in corso d'anno, deve concordare il programma col Docente.*
- 6. In caso di silenzio nella comunicazione, lo Studente non frequentante è classificato come "non intenzionato a frequentare".*

STUDENTI "ERASMUS"

*Gli Studenti Erasmus possono frequentare le lezioni di aula oppure utilizzare l'apposito materiale didattico e le lezioni in lingua inglese e spagnola, concordate e a disposizione presso le piattaforme on line: Teams -Centro Di Ricerca Euroamericano sulle Politiche Costituzionali, [www.eduopen.org](http://www.eduopen.org), o nella pagina del Materiale didattico del phonebook del Docente.*

TEST DI INGRESSO E PROVA SCRITTA INTERMEDIA

- 1. Durante lo svolgimento del Primo Modulo di insegnamento, è svolto un test di ingresso, privo di efficacia per la valutazione finale, ma mirato esclusivamente a verificare le conoscenze comuni di base degli Studenti frequentanti, ai fini della impostazione della didattica.*
- 2. Dopo i primi quattro Moduli, è prevista una prova intermedia scritta, avente ad oggetto l'utilizzo del Codice delle Costituzioni per la verifica delle capacità di lettura delle Costituzioni nella identificazione: dei tipi di regole presenti; della grammatica dei nessi tra assiologia e deontologia; della configurazione dei rapporti tra politica e regole. Alla prova possono partecipare solo gli Studenti regolarmente frequentanti. Alla prova scritta*



	<p>è attribuito un punteggio parziale relativo ai primi quattro moduli.</p>
Obiettivi formativi	<p>Acquisire competenze teoriche e applicative di uso della comparazione come processo tridimensionale di confronto delle realtà del mondo, in dimensioni "micro" e "macro" e nell'autonomo utilizzo dei programmi di ricerca, per la valutazione e promozione della democrazia, della dignità personale e sociale degli esseri umani, dell'ecologia, in funzione dei 17 SDGs Onu al 2030.</p>
Metodi didattici	<p>Le lezioni sono svolte frontalmente in aula, nonché attraverso piattaforma on line Teams-Centro Di Ricerca Euroamericano sulle Politiche Costituzionali (V Modulo) e partecipazione diretta degli Studenti (VI, VII e VIII Modulo). Il materiale didattico per gli Studenti frequentanti è caricato sulla piattaforma <a href="http://formazioneonline.unisalento.it">formazioneonline.unisalento.it</a>-Centro Di Ricerca Euroamericano sulle Politiche Costituzionali o nella pagina del Docente.</p>
Modalità d'esame	<p>Il calendario degli esami finali è pubblicato sul sito di Ateneo e su quello del Docente.</p> <p>Lo Studente è ammesso all'esame, previa iscrizione on line.</p> <p>1. L'ordine di chiamate degli Studenti segue l'ordine di iscrizione on line ed è calendarizzato dal Docente per intervalli di 25 minuti, comunicati al Rappresentante della classe.</p> <p>2. L'esame finale è strutturato in tre parti: a) esposizione orale di un Modulo a scelta dello Studente, per un tempo di 5 minuti; b) domande scelte dal Docente, con risposta orale; c) rappresentazione in 10 minuti di una comparazione "ternaria" su due Stati, previamente sorteggiati per ciascun Studente frequentante, secondo la metodologia di comparazione studiata e con l'utilizzo del "Codice delle Costituzioni" nonché degli indicatori ricavabili dalla Guida fornita dal Docente.</p> <p><u>CALCOLO DEL PUNTEGGIO E DELLA LODE</u></p> <p>Il punteggio finale di valutazione è così di seguito calcolato, nel rapporto dei CFU tra studio individuale e frequenza d'aula:</p> <p>Frequenza dell'intero Corso: + 3 punti</p> <p>Mancata frequenza dei Moduli: - 0,22 punti a Modulo non frequentato</p> <p>Risposte sul Primo Modulo: fino a 2 punti</p> <p>Risposte sul Secondo Modulo: fino a 2 punti</p> <p>Risposte sul Terzo Modulo: fino a 2 punti</p> <p>Risposte sul Quarto Modulo: fino a 2 punti</p> <p>Risposte sul Quinto Modulo: fino a 2 punti</p> <p>Risposte sul Sesto Modulo: fino a 2 punti</p> <p>Interazione nel Settimo Modulo fino a 2 punti</p> <p>"Abilità pratica di comparazione": fino a 3 punti</p> <p>Risposte sull'Ottavo Modulo: fino a 3 punti</p> <p>Risposte sul Nono Modulo: fino a 3 punti</p> <p>Chiarezza ed efficacia espositiva: fino a 4 punti</p>



	<p>Le percentuali superiori allo 0,50 sono arrotondate per eccesso. La eventuale "lode" è conferita esclusivamente allo Studente che abbia frequentato l'intero Corso e abbia affrontato la verifica scritta.</p> <p><u>STUDENTI CON PARTICOLARI SITUAZIONI DI FREQUENZA</u></p> <p>Agli Studenti non frequentanti "lavoratori" o "con impegni sovrapposti" è applicato il medesimo calcolo di punteggio finale, con la sottrazione dei tre punti di frequenza dell'intero Corso.</p> <p>Agli Studenti "non intenzionati a frequentare" sono sottratti due ulteriori punti dal totale, per mancata giustificazione.</p> <p>Lo Studente "subentrante" e quello "Erasmus" sono valutati in base al programma specifico concordato col Docente, tenendo comunque conto dei Moduli non frequentati.</p>
<p>Programma esteso</p>	<p>I Corso è strutturato in 9 Moduli di 8 ore ciascuno.</p> <p><u>Primo Modulo: quali nessi tra geopolitica e Costituzioni?</u></p> <p>(frontale d'aula e con designazione di un Referente Studenti per i contatti con il Docente)</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Presentazione del Corso, spiegazione del programma, test d'ingresso.</li> <li>2. Giochi di ruolo su: decisione e cooperazione; scelta e preferenza; libertà, autonomia, liberazione, liberalizzazione; asimmetrie informative e costi "di transazione"; ignoranza e cecità sistemica.</li> <li>3. Il diritto come fenomeno sociale a riproduzione intellettuale: "Nomos" e narrazione. La distinzione tra diritto pubblico e privato e la Costituzione moderna come "accoppiamento strutturale" di politica e diritto. La geopolitica e le forme storiche della comparazione: comparazione politica e comparazione giuridica.</li> <li>4. Le operazioni elementari del discorso giuridico: linguaggio, enunciati e usi (Nomos e narrazione). Il linguaggio giuridico come semantica "settoriale" e "dipendente" delle narrazioni. Realtà e forma normativa nel diritto. Regole costitutive e regole regolative. Regole primarie e secondarie, regole di riconoscimento (H. Kelsen, H. Hart, K. Loewenstein). Disposizione e norma. Tipi di contenuti costituzionali (J.J. Gomes Canotilho). Lacune.</li> <li>5. La semantica delle Costituzioni moderne: "riserve di giustizia", assiologia, deontologia, differenziazione dei soggetti, pluralismo. Le configurazioni novecentesche del rapporto tra politica e Costituzioni come fondazione o limitazione.</li> </ol> <p><u>Secondo Modulo: che cosa significa comparare?</u></p> <p>(frontale d'aula)</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. La comparazione degli antichi e dei moderni: natura, divinità, guerra, schiavitù. Classificare, denominare, giudicare? Le strutture elementari della costituzionalità e le loro "variabili": i dispositivi metodologici natura (Khtonos), comunità (Ethnos), società (Nomos), mercato (Kosmos), Stato (Taxis). I contributi di F.A. von Hayek, C. Schmitt, E.B. Pašukanis.</li> <li>2. Le operazioni elementari di comparazione: similitudine e</li> </ol>





*differenza; pubblico e privato; Auctoritas e Potestas; Dominium e Imperium. Verwellichung europea (C. Friedrich; E.-W. Böckenförde), fine della Stimmung e primato del Consensus (L. Spitzer). Le "concezioni" moderne della normatività costituzionale del consenso: Recognitio, Constitutio, Coniuratio, Liberatio. Il problema della pace.*

3. *L'evoluzione storica del soggetto costituzionale tra Hobbes e Spinoza. La geopolitica dei diritti umani: Ius existentiae, Human Rights, Grundrechte, diritti "inviolabili" nel costituzionalismo moderno liberale (angloamericano e francese), sociale (latino ed europeo), socialista e comunista, trasformatore, del rischio, della biodiversità. Le Costituzioni di Haiti, Messico e Weimar.*

4. *Le declinazioni moderne della decisione fondamentale: istituzionalismo, normativismo, Rule of Law, Stato di diritto, differenziazione funzionale, Stato democratico costituzionale democratico di diritto, multicentrismo, pluralismo.*

Terzo Modulo: quali sono le matrici geopolitiche del costituzionalismo?

(frontale d'aula)

1. *Natura "androgina" della comparazione e la prima anima binaria della comparazione moderna: la colonialità del potere e del sapere (dal Nomos iberico al Nomos americano). Le coordinate geopolitiche del costituzionalismo moderno e le sue "invenzioni" (geografiche, economiche, concettuali).*

2. *La seconda anima binaria della comparazione moderna: la uniformazione allo scambio (dalla lex mercatoria alla "simpatia" di Smith, alla Konstitutionelle Verfassung di C. Schmitt, alla sovranazionalità tecno-economica di F.A.von Hayek e D. Mitrany).*

3. *La terza anima binaria della comparazione moderna: l' "analogia domestica" e la "questione d'Oriente".*

4. *Art. 22 del Patto della Società delle Nazioni (1919) e "autodeterminazione" eterarchica.*

5. *La quarta anima binaria della comparazione moderna: il "paradosso del Samaritano" e la "maledizione olandese" (J. Adams e A. de Tocqueville; Usaid vs. Europeaid).*

6. *Democrazie costituzionali e c.d. "fascismo esterno" (M. Duverger): l' "altro da sé", il "velo di ignoranza", la "cecità sistemica".*

Quarto Modulo: come funziona la Costituzione di uno Stato?

(frontale d'aula)

1. *Tra "assiologia" e "deontologia": l'importanza del metodo di decisione. La "deontologia costituzionale" dello Stato democratico costituzionale di diritto. Sistema delle fonti, gerarchia, legalità e legittimità.*

2. *La "deontologia" per linee interne e per linee esterne. La "Drittwirkung" e la "conformità a Costituzione". Le "Empty Rules".*

3. *Stato e mercato: la sovranazionalità "sostitutiva".*

4. *Stato e società dei diritti: la sovranazionalità "compensatoria".*

Quinto Modulo: che cosa c'è oltre lo Stato?



(frontale d'aula e on line)

1. "Disordine costituzionale" europeo tra effetti socio-economici (art. 2 TFUE), primauté, regressione e tutela "equivalente" dei diritti.
2. Gli articoli 4 e 6 TUE e le integrazioni regionali "tridimensionali" (Europa, America latina, Africa).
3. Stato e comunità: le tradizioni giuridiche e la loro comparazione nel pluralismo tra statuto territoriale e personale del diritto.
4. Stato e comunità: l'Islam tra spazio pubblico e privato e nelle dottrine islamiche delle regole costitutive e dello Stato.  
Sesto Modulo: come comparare le realtà costituzionali?

(frontale d'aula e partecipato)

1. Misurare, valutare, prevedere? Le "forme" della realtà (Hegel), la Rivoluzione di Haiti e la comparazione per conoscere o per decidere, risolvere, agire, cooperare: comparazioni binarie e comparazioni ternarie. Trascendenza, "astrazioni storicamente indeterminate", costruttivismo-costruzionismo, metodologia e metodo nella comparazione (L.J. Constantinesco). Discorso scientifico e implicazioni politiche. Il programma di I. Lakatos tra C. Darwin, K. Popper e il pluralismo metodologico. Il criterio della "distanza" in M. Duverger.
2. Postulati e corollari della struttura ternaria della comparazione per conoscere l'effettività: effettività "primaria" e "secondaria".
3. Famiglie giuridiche, sistemi giuridici, ordinamenti giuridici, tradizioni giuridiche, campi giuridici, situazioni costituzionali.
4. La strutturazione di un "programma di ricerca e azione" nella comparazione per conoscere e agire sulla effettività.
5. Il Tertium comparationis tra effettività, "condizionamento e cattura" dello Stato". La Dichiarazione ONU sui difensori dei diritti umani e i 17 SDGs ONU 2030.
6. Il problema della "autoctonia" del Tertium comparationis.  
Settimo Modulo: comparare per fare che cosa?

(frontale d'aula e partecipato)

1. Comparare per decidere: produzione delle fonti normative e test di "sufficienza"; tecniche comparative di scrittura e normazione; tecniche di prognosi procedimentale.
2. Comparare per risolvere: le tecniche di lettura e interpretazione; le tecniche di argomentazione dei diritti fondamentali, uso del precedente, "dialogo" e Re-Use; le tecniche multilivello di "interpretazione conforme" e quelle di "modulazione costituzionale".
3. Comparare per agire: la internazionalizzazione delle imprese; i test "antropologici"; i processi di inclusione interculturale.
4. Comparare per cooperare: "clausole di condizionalità"; Legal Training; Institution e Nation Building; Constitution Making, Building, Design, Implementation.  
Ottavo Modulo: lingue e linguaggi influenzano la comparazione?

(frontale d'aula e partecipato)



	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il tema della "effettività" tra rivendicazioni delle libertà e pratiche della democrazia.</li> <li>2. La lingua come "figurazione" delle tradizioni giuridiche.</li> <li>3. Africanistica, Arabistica, Cinese, Giapponese, Linguaggi giuridici indiani.</li> <li>4. Il problema delle traduzioni giuridiche.</li> <li>5. Il problema del plurilinguismo nella legislazione, nei trattati, nei contratti.</li> </ol> <p style="text-align: center;"><u>Nono Modulo: che cosa sta cambiando nella comparazione?</u></p> <p style="text-align: center;"><i>(frontale d'aula)</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <i>Stato, comunità, flussi: il costituzionalismo turco.</i></li> <li>2. <i>Stato, società, finzioni: il modello del Kazakhstan.</i></li> <li>3. <i>Stato, mercato, formanti: il BRICS.</i></li> <li>4. <i>Stato, natura e figurazioni: il "nuevo constitucionalismo" andino.</i></li> <li>5. <i>Comparazione costituzionale e conflitti (inter-)culturali</i></li> <li>6. <i>Il diritto climatico comparato.</i></li> </ol> <p style="text-align: center;"><u>Conclusioni del Corso: come si compara</u></p> <p style="text-align: center;"><u>nell'era dei cambiamenti climatici antropogenici?</u></p> <p><i>Costituzionalismo e diritti delle generazioni future tra "deficit ecologico", Decoupling e Disassembling.</i></p>
<p>Testi di riferimento</p>	<p><i>Materiale plurilingue messo a disposizione degli Studenti sia frequentanti che non frequentanti</i></p>
<p>Altre informazioni utili</p>	<p><i>A integrazione del Programma, si forniranno ulteriori informazioni utili sulle regole per la partecipazione alle attività dei tirocini scientifici e ai "meriti distinti" di competenza, secondo un apposito calendario, con i seguenti progetti:</i></p> <p><i>"Democracy" e "UN-CWM" di "Diplomatici";</i></p> <p><i>- moduli monografici sui seguenti Paesi: Brasile, Mali, Marocco, Kenya, Pakistan, Sudan.</i></p> <p><i>"Laboratori interculturali" di UniPopInterazione APS;</i></p> <p><i>"Laboratori di simulazione dei ruoli" di Pluriversus APS.</i></p> <p><i>Sarà inoltre promosso un seminario orientativo sulla redazione delle tesi di laurea magistrale.</i></p>



**Geografia delle interazioni locale/globale: Prof. Fabio Pollice**

## SCHEDE INSEGNAMENTO

### GEOGRAFIA DELLE INTERAZIONI LOCALE-GLOBALE

Corso di studi di riferimento	Scienze Politiche e Relazioni Internazionali
Dipartimento di riferimento	Storia, Società e Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	M-GGR/02 Geografia Economico-Politica
Crediti Formativi Universitari	12
Ore di attività frontale	72
Ore di studio individuale	
Anno di corso	1
Semestre	II
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	

Prerequisiti	Conoscenza dei fondamenti di Geografia Economico-Politica.
Contenuti	<p>Sotto il profilo dei contenuti il corso si articola in due moduli. Il primo modulo propone un'analisi approfondita delle interazioni economiche, sociali e culturali così declinata: 1) Geografia delle reti – Nodi e reti – Reti globali e reti locali; Infrastrutture e interazioni reticolari; 2) Interazioni produttive e commerciali – Geografia degli scambi economici – Geografia delle multinazionali – Attrarre le multinazionali; 3) Geografia dei flussi migratori – Squilibri e migrazioni – Il ruolo delle migrazioni nei processi di sviluppo – Integrazione e conflitto; 4) Geografia dei flussi turistici – Turismo e globalizzazione – Turismo e Territorio; 5) Geografia dei flussi finanziari – Fuga ed attrazione di capitali – Finanza locale e sviluppo.</p> <p>Il secondo modulo approfondisce gli aspetti più direttamente legati alle politiche di sviluppo territoriale: 1) La ricerca del vantaggio competitivo; 2) Connettere il territorio: le politiche di infrastrutturazione materiale ed immateriale; 3) Politiche di sviluppo urbano: le città come nodi strategici; le città e la conoscenza; 4) Costruire un'attrattività sostenibile: la sfida dei territori turistici; 5) Sviluppo rurale e multifunzionalità; 6)</p>



	Immigrazione e coesione sociale.
Obiettivi formativi	<p>Il corso si incentra sullo studio delle relazioni che si instaurano tra la scala locale e quella globale e sul modo in cui queste relazioni tendano a strutturare lo spazio locale e siano alla base dei meccanismi di omologazione/differenziazione che ne caratterizzano le dimensioni economiche, sociali, culturali e politiche, concorrendo peraltro a determinare processi di convergenza/divergenza. Alla dimensione teorica appena sintetizzata se ne affianca una di natura eminentemente applicativa che riguarda le politiche che possono porsi in essere alla scala locale per promuovere un processo di sviluppo endogeno ed autocentrato capace, da un lato, di costruire una competitività sostenibile e, dall'altro, di fare in modo che il territorio assuma un ruolo attivo nell'interazione con le reti globali. Una parte specifica di questo secondo filone didattico è rappresentato dalla pianificazione territoriale e agli strumenti geografici di supporto.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Conoscenze e comprensione dei flussi migratori a scala globale e con specifico riferimento all'Italia;</li><li>- Conoscenze e comprensione dei flussi turistici a scala globale e con specifico riferimento all'Italia;</li><li>- Conoscenze e comprensione dei flussi finanziari a scala globale e con specifico riferimento all'Italia;</li><li>- Conoscenze e comprensione dei flussi commerciali a scala globale e con specifico riferimento all'Italia;</li><li>- Conoscenza e comprensione dei nodi globali nella loro organizzazione interna e nei rapporti con le reti locali e globali;</li><li>- Conoscenza e comprensione delle reti di trasporto e del ruolo che occupano nelle relazioni locale-globale;</li><li>- Capacità di applicare conoscenze e comprensione all'elaborazione di politiche per l'internazionalizzazione dei territori e degli attori economici ed istituzionali che vi operano;</li><li>- Autonomia di giudizio nella valutazione dei fenomeni economici e politici che caratterizzano le relazioni locale-globale;</li><li>- Autonomia di giudizio nella valutazione e selezioni delle opzioni strategiche ed operative per promuovere le interazioni locale-globale;</li><li>- Abilità comunicative relative alla capacità di</li></ul>



	<p>interloquire con soggetti e professionalità che operano nel sistema economico-politico;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Abilità comunicative relative alla capacità di coinvolgere i propri interlocutori;</li><li>- Capacità di apprendimento in contesti dinamici ed estremamente complessi.</li></ul>
Metodi didattici	<p>Il ciclo di lezioni si avvarrà dei seguenti metodi didattici</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Lezioni frontali;</li><li>• Esercitazioni individuali e di gruppo;</li><li>• Discussioni guidate;</li><li>• Testimonianza;</li><li>• Assistenza all'elaborazione di project work.</li></ul>
Modalità d'esame	<p>L'esame consta di una prova orale nella quale verrà discusso anche un project work su tema concordato con il docente. Per i frequentanti il project work è sostituito dalla presentazione delle esercitazioni assegnate durante il corso.</p> <p><i>Nota: Lo Studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'Ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento</i> <i>all'indirizzo <a href="mailto:paola.martino@unisalento.it">paola.martino@unisalento.it</a>"</i></p>
Programma esteso	<p>Come riportato nei punti precedenti.</p>
Testi di riferimento	<p>Testi per studenti frequentanti</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Amato V. (2012), <i>Global 2.0. Geografia della crisi e del mutamento</i>, Aracne, Roma (parte).</li><li>• Vanolo A. (2010), <i>Geografia economica del sistema-mondo. Territori e reti nello scenario globale</i>, UTET, Torino (parte).</li><li>• Pollice F. (2007), <i>Popoli in fuga. Geografia delle migrazioni forzate</i>, CUEN, Napoli (parte)* * Testo fornito gratuitamente dal docente in pdf su richiesta dello studente scrivendo a <a href="mailto:giuseppe.santoro@unisalento.it">giuseppe.santoro@unisalento.it</a>.</li><li>• Dispense integrative (verranno fornite dal docente durante il Corso)</li></ul> <p>Testi per studenti non frequentanti</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Amato V. (2012), <i>Global 2.0. Geografia della crisi e del</i></li></ul>



	<p><i>mutamento</i>, Aracne, Roma (tutto).</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Vanolo A. (2010), <i>Geografia economica del sistema-mondo. Territori e reti nello scenario globale</i>, UTET, Torino (tutto).</li><li>• Pollice F. (2007), <i>Popoli in fuga. Geografia delle migrazioni forzate</i>, CUEN, Napoli (tutto)* Testo fornito gratuitamente dal docente in pdf su richiesta dello studente scrivendo a <a href="mailto:giuseppe.santoro@unisalento.it">giuseppe.santoro@unisalento.it</a></li></ul>
Altre informazioni utili	



**Storia della Russia: Prof.ssa Manuela Pellegrino**

**SCHEDE INSEGNAMENTO**

**STORIA DELLA RUSSIA**

Corso di studi di riferimento	STUDI GEOPOLITICI E INTERNAZIONALI
Dipartimento di riferimento	Storia, Società e Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	M-STO/03
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	
Anno di corso	I
Semestre	II
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	Sarebbe auspicabile che lo studente avesse una visione d'insieme della storia europea relativa al periodo storico preso in esame.
Contenuti	Il corso si propone di avvicinare lo studente allo studio della storia della Russia, soprattutto in alcune delle tappe che l'hanno vista determinare la sua peculiarità (anche nell'elaborazione di un particolare 'pensiero politico') rispetto al mondo occidentale e orientale, per concentrarsi poi sul periodo storico che va dalla fine dell'Ottocento all'inizio dell'era sovietica, con la creazione del progetto politico che determinerà il corso della politica sovietica del Novecento.
Obiettivi formativi	Al termine del corso si prevede che lo studente acquisisca la conoscenza della particolarità dell'esperienza storico-politica russo-sovietica, attraverso l'approfondimento di alcune tappe storiche cruciali con particolare riferimento all'inizio dell'era sovietica, anche attraverso l'analisi dei maggiori fenomeni socio-politici dell'epoca e con l'ausilio delle fonti e dei materiali utilizzati in aula. Saranno anche forniti degli spunti per poter meglio comprendere l'attuale situazione





	<p>politica russa.</p> <p>Si prevede che lo studente acquisisca, specialmente attraverso l'analisi delle fonti, i mezzi per procedere ad una lettura critica dei fenomeni presi in esame, comunicandoli, anche a livello linguistico, in maniera adeguata e corretta.</p> <p>Lo studente dovrà dimostrare quindi di avere acquisito la capacità di analizzare e sintetizzare le informazioni fornite (acquisire, organizzare e riformulare dati e conoscenze provenienti da diverse fonti), nonché la capacità di formulare giudizi in autonomia (interpretando le informazioni con senso critico).</p>
Metodi didattici	Didattica frontale associata a lettura e discussione in aula delle fonti e al supporto di materiale audiovisivo. In base all'andamento del corso, si può prevedere la discussioni di lavori (tesine) curati dagli studenti.
Modalità d'esame	Esame orale
	Lo studente verrà valutato in base alla padronanza dei contenuti esposti, alla correttezza formale, alla capacità di argomentare, nonché alla capacità espositiva e al corretto e adeguato uso della lingua italiana. Tali indicatori saranno utilizzati per verificare l'effettiva acquisizione, da parte dello studente, dei contenuti formali del corso, e l'elaborazione individuale di un pensiero critico.
Programma esteso	Oggetto di studio sarà la storia russa nella sua evoluzione. Si partirà dalle origini storico-geografiche (nel contesto della formazione dei popoli slavi tra Europa e Asia), per procedere soffermandosi soprattutto su alcuni momenti di particolare interesse dal punto di vista storico, ma anche religioso, utili a individuare e comprendere la peculiarità di quest'area rispetto al mondo occidentale e orientale; peculiarità che si è tradotta nell'elaborazione di un 'pensiero politico' che ha attinto da quello occidentale, si è sviluppato durante il periodo imperiale e si è evoluto all'inizio del Novecento. Ci si soffermerà quindi sul periodo storico compreso tra la fine dell'Ottocento e l'inizio dell'era sovietica, quando da quel pensiero politico germinerà il progetto politico che determinerà il corso della politica sovietica del Novecento e sfocerà nella creazione di un regime totalitario. Alla luce di tutto ciò si potranno meglio comprendere l'odierna



	situazione storico-politica e la natura dell'attuale governo.
Testi di riferimento	<p>Per gli studenti <b>frequentanti</b> il materiale didattico è costituito fundamentalmente dagli <b>appunti</b> presi durante il corso e dalle <b>fonti</b> (anche audiovisive, documenti e testimonianze d'epoca) discusse e/o visionate con gli studenti durante le lezioni, oltre che dal <b>libro di testo</b> consigliato (per la parte di storia generale):</p> <p><u>Parte istituzionale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- N. V. Riasanovsky, <i>Storia della Russia</i>, ed. aggiornata a cura di S. Romano, Milano, Bompiani (i capitoli da studiare verranno indicati a lezione).</li></ul> <p><u>Corso monografico:</u></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Appunti, fonti e materiale documentario utilizzati nel corso delle lezioni.</li><li>- Alcuni articoli/saggi che verranno indicati durante il corso.</li></ul> <p>Durante il corso potrà essere suggerita ulteriore letteratura secondaria anche per coloro che volessero approfondire determinati argomenti.</p> <p>Gli studenti <b>non frequentanti</b> integreranno la parte istituzionale con un testo ulteriore e alcuni articoli o saggi e dovranno comunque concordare la bibliografia con la docente prima di sostenere l'esame.</p>
Altre informazioni utili	<p>Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale <u>esclusivamente</u> utilizzando le modalità previste dal sistema <b>VOL</b>.</p> <p><u>L'iscrizione agli appelli</u>, a fini organizzativi, <b>si chiude</b> generalmente <b>dieci giorni prima</b> degli stessi.</p> <p>Le <u>prenotazioni</u> devono essere effettuate <u>tassativamente entro i termini previsti dalle finestre temporali</u> predisposte. <b>Non saranno accettate richieste</b> di iscrizione agli appelli <b>successive</b> alla data di chiusura delle finestre temporali. Gli studenti che riscontrassero problemi con il portale in fase di iscrizione,</p>



**UNIVERSITÀ  
DEL SALENTO**

Dipartimento

Storia  
Società  
Studi  
sull'Uomo



History  
Society  
Human  
Studies

Department

	<p>dovranno dunque farlo presente alla docente per tempo e quindi <u>prima della chiusura delle finestre temporali</u>, pena la <b>non sostenibilità dell'esame</b>.</p>
--	--



**Biopolitica: Prof.ssa Ughetta Vergari**

## SCHEMA INSEGNAMENTO

### BIOPOLITICA

Corso di studi di riferimento	STUDI GEOPOLITICI E INTERNAZIONALI
Dipartimento di riferimento	STORIA, SOCIETÀ' E STUDI SULL'UOMO
Settore Scientifico Disciplinare	SPS/01
Crediti Formativi Universitari	6
Ore di attività frontale	36
Ore di studio individuale	114
Anno di corso	I
Semestre	II
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	Comune

Prerequisiti	Lo studente che si appropria a questo insegnamento dovrebbe avere una conoscenza generale dei concetti e delle categorie principali della Filosofia politica.
Contenuti	I contenuti del corso introducono gli studenti alla riflessione, attraverso una mappa concettuale, della biopolitica, analizzata in tutte le sue sfaccettature, per poi soffermarsi su concetti, teorie, paradigmi e questioni principali della riflessione bio-politica (welfare, economia, salute, migrazioni)
Obiettivi formativi	<p><b>Conoscenze e comprensione</b> Lo studente, mediante lo studio di questa disciplina, dovrà giungere ad avere una conoscenza approfondita delle categorie biopolitiche fondamentali, in modo da poter comprendere sia le teorie biopolitiche classiche, a partire dall'elaborazione foucaultiana,, sia le interpretazioni biopolitiche della modernità.</p> <p><b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b> Lo studente, una volta comprese le teorie proposte da diversi studiosi, dovrà dimostrare la capacità di analizzare le problematiche biopolitiche del presente e di saper valutare gli effetti biopolitici derivanti dai diversi contesti analizzati.</p> <p><b>Autonomia di giudizio</b> Mediante lo studio della disciplina, lo studente può acquisire gli strumenti per formulare propri rilievi critici riguardo ai temi centrali del dibattito biopolitico, tra cui quello connesso alla gestione della salute, dei flussi</p>



	<p>migratori, alla sicurezza, alla privacy, all'uso delle biotecnologie ecc.</p> <p><b>Abilità comunicative</b> Lo studente dovrà essere in grado di analizzare e sintetizzare i concetti appresi utilizzando la terminologia appropriata e dimostrando di saper esporre correttamente il punto di vista dell'analisi biopolitica.</p> <p><b>Capacità di apprendimento</b> La capacità di apprendimento sarà rilevata sia durante le lezioni sia al momento del colloquio d'esame attraverso l'acquisizione della capacità di comprendere e interpretare correttamente le diverse impostazioni teoriche della biopolitica e di saper esporre in modo chiaro e completo i contenuti acquisiti.</p>
Metodi didattici	Prevalentemente didattica frontale.
Modalità d'esame	Prova orale. L'esame mira a valutare la conoscenza, le abilità e il raggiungimento degli obiettivi didattici esplicitati.
Programma esteso	Il programma prevede una prima parte dedicata all'analisi delle categorie biopolitiche fondamentali e al percorso che tale campo di riflessione ha compiuto, a partire dalle prime teorizzazioni. Ci si soffermerà in particolare, sull'opera di Foucault e si proseguirà con l'analisi di altri autori a noi contemporanei. La seconda parte del corso sarà dedicata alle applicazioni concrete della biopolitica in vari ambiti dell'attualità (sanità, ricerca, emergenze epidemiologiche, migrazioni ecc.).
Testi di riferimento	<p>L. Bazzicalupo, Biopolitica. Una mappa concettuale, Roma, Carocci, 2010, con approfondimento contestuale di alcune opere di M. Foucault.</p> <p>Dispense tematiche che saranno rese disponibili dal docente.</p>
Altre informazioni utili	



**Epoche economiche: storie e teorie: Prof.ssa Pisanelli Simona**

## SCHEDA INSEGNAMENTO

### EPOCHE ECONOMICHE: STORIE E TEORIE

Corso di studi di riferimento	Studi geopolitici e internazionali (LM-62)
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-P/12
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	152
Anno di corso	I
Semestre	I
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	comune

Prerequisiti	Non sono previsti prerequisiti particolari
Contenuti	Parte generale: Fasi salienti dell'evoluzione del pensiero economico. Economia politica classica (Quesnay, Smith, Ricardo, Marx); Rivoluzione marginalista (Walras, Menger, Jevons);  Scuola storica tedesca dell'economia e scuola austriaca;  Economia del Novecento (Keynes, Schumpeter).
Obiettivi formativi	Al termine del corso ci si attende che lo studente:  - Abbia acquisito la proprietà di linguaggio della disciplina e conosca le più rilevanti categorie economiche ai fini della comprensione di particolari fenomeni economici e sociali;  - Conosca le principali teorie economiche, classiche o neoclassiche, e sia in grado di collocarle correttamente nel contesto storico e temporale in cui si sono formate e sono divenute predominanti;



	<p>- Possa utilizzare le teorie economiche del passato anche per interpretare la realtà economica attuale, con un approccio storico-comparativo ai fenomeni economici.</p>
Metodi didattici	<p>Sono previste lezioni frontali, con l'utilizzo di strumenti informatici.</p> <p>A seconda della numerosità del gruppo di frequentanti, non si escludono attività seminariali di lettura dei classici.</p>
Modalità d'esame	<p>Esame orale</p> <p><u>Per i frequentanti:</u> Domande relative alla parte generale del programma, integrato dall'approfondimento su specifici argomenti che gli studenti avranno individuato come particolarmente interessanti per loro, nel corso delle lezioni.</p> <p><u>Per i non frequentanti:</u> Domande su tutti i testi di riferimento.</p>
Programma esteso	<ul style="list-style-type: none"><li>- Introduzione: cosa si intende per "Epoche economiche"? Qual è l'origine di questa espressione?</li><li>- Cenni sulla preistoria dell'Economia politica;</li><li>- il Mercantilismo;</li><li>- la Fisiocrazia;</li><li>- l'Economia politica classica: teoria oggettiva del valore;</li><li>- Adam Smith;</li><li>- Gli economisti all'epoca della Rivoluzione francese: perfettibilità della società umana;</li><li>- Malthus, Legge di Say, Bentham;</li><li>- David Ricardo;</li><li>- John Stuart Mill;</li><li>- Karl Marx;</li><li>- La Rivoluzione marginalista: teoria oggettiva del valore;</li><li>- La scuola storica tedesca dell'economia e la scuola austriaca;</li><li>- L'equilibrio economico generale (Walras) e l'equilibrio economico parziale (Marshall)</li></ul>



	<p>- J.M. Keynes;</p> <p>- J.A. Schumpeter.</p>
Testi di riferimento	<p><u>Per i frequentanti:</u> per la parte generale, il docente fornirà agli studenti materiale didattico, che andrà necessariamente integrato con gli appunti presi durante le lezioni.</p> <p>Inoltre, gli studenti concorderanno con il docente la lettura di brani di autori classici o saggi di approfondimento su argomenti che hanno trovato di particolare interesse.</p> <p><u>Per i non frequentanti:</u> Roncaglia A., <i>Breve Storia del Pensiero Economico</i>, Laterza (escluso capitolo 16). Allo studio di questo testo va aggiunto lo studio di un saggio a scelta tra i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. V. Gioia, <i>Diseguaglianze e sviluppo. Le radici antiche di un problema attuale</i>, in B. Giovanola (a cura di), <i>Etica pubblica e giustizia sociale</i>, Carocci, 2016.</li><li>2. M. Franzini, <i>Le ragioni dei ricchi. Mobilità intergenerazionale, capitale umano e uguaglianza delle opportunità</i>, in B. Giovanola (a cura di), <i>Etica pubblica e giustizia sociale</i>, Carocci, 2016.</li><li>3. L. Scuccimarra, <i>Questioni di frame. Pensare la disuguaglianza nell'“epoca globale”</i>, in B. Giovanola (a cura di), <i>Etica pubblica e giustizia sociale</i>, Carocci, 2016.</li><li>4. S. Pisanelli, <i>Sviluppo, diseguaglianze e ambiente. Alla ricerca di un nuovo paradigma</i>, in “Didattica e filosofia” <a href="http://www.dialetticaefilosofia.it">www.dialetticaefilosofia.it</a></li></ol>
Altre informazioni utili	





**Storia moderna: Prof. Giuseppe Patisso**

## SCHEDA INSEGNAMENTO

### STORIA MODERNA

Corso di studi di riferimento	STUDI GEOPOLITICI E INTERNAZIONALI (CDL MAGISTRALE)
Dipartimento di riferimento	STORIA, SOCIETÀ E STUDI SULL'UOMO
Settore Scientifico Disciplinare	M-STO/02 (storia moderna)
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	200
Anno di corso	I
Semestre	I
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	GEOPOLITICO E INTERNAZIONALE

Prerequisiti	Prerequisito sarà la conoscenza degli aspetti geografico-territoriali dell'Europa e dei principali territori extraeuropei per comprendere le dinamiche politiche e storiche che caratterizzarono politiche, guerre, migrazioni.
Contenuti	Analisi, anche critica, dei principali avvenimenti che caratterizzarono la storia economica, sociale, politica e religiosa Europa-Mondo, tra la fine del 1400 e gli inizi del 1800
Obiettivi formativi	<b>Conoscenze e comprensione</b>  Lo studente dovrà maturare una conoscenza puntuale del sistema Europa-Mondo in epoca moderna e dimostrare di saper effettuare una disamina critica degli argomenti affrontati dal corso. In linea con gli obiettivi del Corso di Studi, lo studente dovrà essere in grado di cogliere le cause e gli effetti delle grandi questioni geopolitiche e internazionali, divenendo capace di analizzarle anche in maniera comparativa.



	<p><b>Capacità di applicare conoscenze e comprensione</b></p> <p>Lo studente dovrà acquisire la capacità di applicare le conoscenze acquisite in un'ottica marcatamente multidisciplinare, cogliendo le relazioni di lungo corso ed interpretando l'attuale situazione geopolitica anche alla luce delle conoscenze sviluppate durante il corso.</p> <p><b>Autonomia di giudizio</b></p> <p>Lo studente dovrà essere in grado, all'occorrenza, di integrare le conoscenze acquisite con quelle maturate in altri corsi, al fine di sviluppare una certa propensione ad analizzare i fenomeni studiati quali "sistemi complessi" nei quali intervengono e coesistono una grande varietà di elementi.</p> <p><b>Abilità comunicative</b></p> <p>Lo studente dovrà acquisire un linguaggio specialistico che gli permetta di esprimere, senza ambiguità, le conoscenze acquisite.</p> <p><b>Capacità di apprendimento</b></p> <p>Lo studente dovrà acquisire, sia durante le ore di studio individuale che durante le varie attività previste dal corso, la capacità di maturare conoscenza in maniera autonoma.</p>
Metodi didattici	<p>Le lezioni saranno di tipo frontale. Sarà utilizzato l'atlante storico e saranno proiettate diverse immagini per comprendere appieno alcuni particolari argomenti. Si lascerà spazio a una discussione con gli studenti ai quali sarà assegnato un breve argomento da discutere in aula. Saranno coinvolti docenti di istituzioni politiche, di diritto costituzionale o di storia del pensiero politico, anche dall'estero, per approfondire alcune questioni storiche e analizzarle da diversi punti di vista. Ma anche dottori di ricerca le cui competenze specifiche saranno funzionali agli obiettivi del corso.</p>
Modalità d'esame	<p>Gli studenti saranno valutati in un esame orale. Si terrà conto</p>



	<p>della capacità di esporre in maniera critica gli argomenti e la capacità di correlarli fra di loro. Sulla bacheca istituzionale online del docente (<a href="http://www.unisalento.it">www.unisalento.it</a>) è disponibile il planisfero bianco in pdf. In sede d'esame lo studente dovrà dimostrare un minimo di conoscenza sulla posizione geografica di tutti gli stati del mondo, dei principali fiumi, mari, golfi, catene montuose, stretti. Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL.</p>
Programma esteso	<p>La transizione dal medioevo all'età moderna: questioni relative ai concetti e alle periodizzazioni. L'età delle conquiste e delle scoperte; l'idea di Europa e di impero universale; le origini dello Stato moderno in Europa tra teorie politiche pratiche di governo; Spagna e Portogallo nel nuovo mondo; la spartizione di un continente: il trattato di Tordesillas del 1494; le civiltà precolombiane: Aztechi, Maya e Incas; i conquistadores; l'immagine degli indiani in Bartolomé de Las Casas e Juan Ginés de Sepúlveda: la controversia di Valladolid; il sistema dell'<i>encomienda</i>; le strutture dell'amministrazione coloniale: il municipio castigliano; il commercio nelle Indie; oro y plata; la colonizzazione del Brasile; l'economia mondo; l'Africa e gli europei; la fine dell'omogeneità religiosa: Lutero, Calvino, Zwingli, Melantone; La stampa come fattore di mutamento; la <i>Exurge domine</i>; Munster e l'anabattismo: la rivolta dei contadini; la <i>Confessio augustana</i>; il principio del <i>cuius regio, eius religio</i>; la Francia dalla morte di Enrico II all'Editto di Nantes (1598); L'età di Filippo II; la polisinodia; La riforma cattolica e la controriforma: il concilio di Trento; la nascita di nuovi ordini religiosi; chiesa militante, censura, repressione e interpretazione delle scritture; il cristianesimo popolare; il destino degli Ebrei; la caccia alle streghe; La crisi del Seicento: crisi demografica e crisi agricola; l'espansione dell'Olanda e dell'Inghilterra; "la Germania assassinata": la guerra dei trent'anni e le sue conseguenze; lo sviluppo inglese e olandese; il rafforzamento delle monarchie assolute; L'Italia spagnola; l'indice dei libri proibiti e il controllo dell'Inquisizione; l'impero Ottomano; La Francia da Richelieu a Luigi XIV; la Russia di Pietro il grande; la Prussia e il Baltico; l'Inghilterra da Carlo I a Cromwell; dalla rivoluzione dei santi ai dibattiti di Putney: le origini della democrazia moderna; la restaurazione degli Stuart e la Gloriosa rivoluzione; Le economie degli imperialismi: i nuovi prodotti dalle colonie; lo zucchero; il commercio triangolare e la tratta degli schiavi; la legislazione</p>



	<p>schiavista: i Codici neri; lo stato cristiano-sociale dei gesuiti in Paraguay; il ciclo delle merci in Asia; agricoltura e allevamento nei possedimenti coloniali; i tesori dell'Africa; cultura, economia e società nel sud-est asiatico continentale all'arrivo degli europei; La società di Antico regime; demografia, città e campagna; dalla protoindustrializzazione alla rivoluzione industriale; la nuova concezione della povertà tra repressione e controllo sociale; le guerre di successione: spagnola, polacca, austriaca; nuove guerre e nuovi eserciti; Illuminismo, dispotismo illuminato, riforme in Europa e loro influenza nel mondo. La nascita degli Stati Uniti d'America: le tredici colonie; le radici del conflitto con l'Inghilterra; la guerra e l'intervento europeo; la "Declaration of Independence"; la costituzione degli Stati Uniti; La rivoluzione francese e il rovesciamento dell'antico regime; gli Stati Generali; una costituzione per la Francia; la grande protagonista: la politica; rivoluzione borghese e rivoluzione popolare; la Repubblica e la guerra rivoluzionaria; il terrore; le rivoluzioni latino-americane; rivoluzione e imperialismo; colonizzatori e colonizzati; Napoleone, la rivoluzione francese e l'Europa; la campagna d'Italia; il colpo di stato; l'Impero e le guerre di Napoleone; la campagna d'Egitto e di Russia; il crollo dell'Impero; il Congresso di Vienna e la restaurazione.</p>
Testi di riferimento	<p>- Luigi MASCILLI MIGLIORINI, <i>L'età moderna, una storia globale</i>, Laterza, Roma-Bari 2020</p> <p>- Giuseppe PATISSO, <i>Codici neri. La legislazione schiavista nelle colonie d'oltremare (sec. XVI-XVIII)</i>, Carocci, Roma, 2019</p>
Altre informazioni utili	<p>In sede d'esame, oltre ovviamente al programma di Storia moderna, il candidato dovrà dimostrare un minimo di conoscenza delle principali capitali mondiali e la posizione geografica di tutti gli stati del mondo (col relativo nome delle capitali), dei principali fiumi, mari, golfi, catene montuose, stretti, utilizzando il <b><u>planisfero bianco presente sulla mia scheda docente in <a href="http://www.unisalento.it">www.unisalento.it</a></u></b>. In sede d'esame farò delle domande utilizzando quello stesso planisfero bianco, verificando la conoscenza di basilari questioni di geografia. <b><u>Se su 10 domande non si risponderà in maniera corretta almeno a 7 l'esame non potrà essere sostenuto.</u></b> Tutto ciò si è reso indispensabile dal momento che molti studenti della triennale - e alcuni della magistrale - hanno ritenuto che lo stretto di Gibilterra si trovasse in Asia, che</p>



il Venezuela fosse un paese africano e che il mar Baltico bagnasse le coste dell'Indonesia (per non citare altri esempi indicibili!!!).

Il materiale didattico sarà formato dai testi d'esame, dalle fonti reperibili dai principali archivi online e dagli atlanti storici.

**Ricordo agli studenti che fotocopiare un libro è un reato. Per sostenere l'esame è obbligatorio l'uso di un atlante storico.**

**Organizzazioni internazionali: Prof.**

## SCHEDA INSEGNAMENTO

### ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

Corso di studi di riferimento	Studi geopolitici e internazionali
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	IUS/13
Crediti Formativi Universitari	6
Ore di attività frontale	36
Ore di studio individuale	114
Anno di corso	II
Semestre	
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	Propedeuticità: Diritto internazionale.
Contenuti	<p>L'insegnamento ha per oggetto gli aspetti giuridici delle organizzazioni internazionali, ossia degli enti collettivi creati dagli Stati mediante un trattato internazionale per realizzare strutture permanenti di cooperazione nei vari settori delle relazioni internazionali.</p> <p>La parte prevalente del corso sarà dedicata allo studio della più importante organizzazione internazionale, l'Organizzazione delle Nazioni Unite, con particolare riguardo al ruolo svolto nel mantenimento della pace e della sicurezza internazionale.</p>
Obiettivi formativi	<p>Il corso mira a far acquisire la conoscenza delle organizzazioni internazionali, della loro struttura e del loro funzionamento, anche attraverso l'analisi di fonti normative e di casi giurisprudenziali, favorendo lo sviluppo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- delle capacità di analisi, di interpretazione critica delle fonti e di soluzione dei problemi;</li> <li>- della capacità di applicazione delle conoscenze acquisite nell'analisi di casi concreti, anche al fine di un loro impiego nello svolgimento di attività lavorative nell'ambito delle organizzazioni</li> </ul>



	internazionali;  - delle abilità comunicative.
Metodi didattici	
Modalità d'esame	
Programma esteso	
Testi di riferimento	
Altre informazioni utili	Gli studenti possono prenotarsi per l'esame esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL



**English for social sciences**

**SCHEDA INSEGNAMENTO**

**ENGLISH FOR SOCIAL SCIENCES**

Corso di studi di riferimento	Studi geopolitici e internazionali
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	L-LIN/12
Crediti Formativi Universitari	6
Ore di attività frontale	36
Ore di studio individuale	
Anno di corso	2
Semestre	2
Lingua di erogazione	
Percorso	

Prerequisiti	
Contenuti	
Obiettivi formativi	Alla fine del Corso, lo studente sarà in grado di riconoscere ed impiegare le principali strutture lessico-grammaticali della lingua inglese ad un livello B2+ e sarà altresì in grado di comprendere il significato testi di vario genere, tra cui quello accademico, politico e delle scienze sociali.
Metodi didattici	
Modalità d'esame	
Programma esteso	
Testi di riferimento	
Altre informazioni utili	





**Organizzazione Politica Europea: Prof.**

**SCHEDA INSEGNAMENTO**

**ORGANIZZAZIONE POLITICA EUROPEA**

Corso di studi di riferimento	Studi geopolitici e internazionali LM-62
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	SPS/04
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	152
Anno di corso	2
Semestre	
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	COMUNE

Prerequisiti	La conoscenza della storia dell'integrazione europea e le nozioni di base di scienza politica sono considerate propedeutiche. .
Contenuti	<p>La prima parte del corso mette a fuoco l'evoluzione del processo di integrazione europea, il ruolo e il funzionamento delle istituzioni UE, l'identità e le posizioni degli attori fondamentali, il contenuto sostantivo di alcune delle principali politiche.</p> <p>La seconda parte del corso affronterà il tema della politicizzazione dell'integrazione europea nei sistemi politici nazionali, con particolare riferimento al caso italiano studiato in prospettiva comparata.</p>
Obiettivi formativi	<p>Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze necessarie per comprendere il funzionamento del sistema politico comunitario e dei processi di europeizzazione della politica nazionale utilizzando i principali concetti e gli strumenti di indagine della scienza politica</p> <p>Le nozioni e i quadri interpretativi appresi dovranno essere applicati per analizzare un caso concreto, quello italiano, in relazione al quale gli studenti dovranno dimostrare capacità di formulare un giudizio autonomo. Il coinvolgimento attivo</p>



	degli studenti nell'elaborazione e nella conduzione dei seminari mira a sviluppare la capacità di comunicare efficacemente e lo sviluppo della capacità di apprendimento autonomo.
Metodi didattici	
Modalità d'esame	
Programma esteso	
Testi di riferimento	
Altre informazioni utili	

**Politiche ambientali: storie e teorie: Prof.**

## SCHEDA INSEGNAMENTO

### POLITICHE AMBIENTALI: STORIE E TEORIE

Corso di studi di riferimento	Studi geopolitici e internazionali LM-62
Dipartimento di riferimento	Storia, Società e Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-P/04
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	152
Anno di corso	2
Semestre	
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	Non sono richiesti prerequisiti particolari.
Contenuti	Parte generale: Fasi salienti dell'evoluzione del pensiero economico. Economia politica classica (Quesnay, Smith, Ricardo, Marx); Rivoluzione marginalista (Walras, Menger, Jevons); Scuola storica tedesca dell'economia e scuola austriaca; Economia del Novecento (Keynes, Schumpeter). Approfondimenti: particolare attenzione sarà riservata ai concetti di sviluppo economico, squilibri e diseguaglianze sociali.
Obiettivi formativi	Al termine del corso ci si attende che lo studente: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Abbia acquisito la proprietà di linguaggio della disciplina e conosca le più rilevanti categorie economiche ai fini della comprensione di particolari fenomeni economici e sociali;</li> <li>- Conosca le principali teorie economiche, classiche o neoclassiche, e sia in grado di collocarle correttamente nel contesto storico e temporale in cui si sono formate e sono divenute predominanti;</li> <li>- Possa utilizzare le teorie economiche del passato anche per interpretare la realtà economica attuale, con un approccio storico-comparativo ai fenomeni economici.</li> </ul>
Metodi didattici	



**UNIVERSITÀ  
DEL SALENTO**

Dipartimento

Storia  
Società  
Studi  
sull'Uomo



History  
Society  
Human  
Studies

Department

Modalità d'esame	
Programma esteso	
Testi di riferimento	
Altre informazioni utili	



Teoria e pratica dei diritti umani: Prof.

## SCHEMA INSEGNAMENTO

### Teoria e pratica dei diritti umani

Corso di studio di riferimento	Studi Geopolitici e Internazionali
Dipartimento di riferimento	Storia, Società e Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	IUS/20
Crediti Formativi Universitari	6
Ore di attività frontale	36
Ore di studio individuale	114
Anno di corso	II
Semestre	
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	Adeguate conoscenze in tema di diritti umani e diritto internazionale
Contenuti	Il corso si ripropone di introdurre lo studente alle metodologie di ricerca quantitative applicate ai diritti umani, con lo scopo di verificare il <i>gap</i> tra gli aspetti formali e quelli sostanziali legati al riconoscimento, alla promozione e alla protezione dei diritti
Obiettivi formativi	<p>Il corso, con taglio realistico, fornirà allo studente adeguate conoscenze in termini di metodologie quantitative per favorire una comprensione completa della fenomenologia dei diritti umani, al di là degli aspetti meramente teorici o formali legati al diritto dei diritti umani.</p> <p>La capacità di applicare le conoscenze e la loro comprensione verrà verificata in sede di esame e durante il corso il quale coniugherà attività didattica frontale ad attività prettamente laboratoriali, che consentiranno ai frequentanti di cimentarsi praticamente con la traduzione quantitativa dei reports riguardanti i diritti umani, con particolare riferimento alla metodologia di lavoro del <i>Political Terror Scale</i></p> <p>L'autonomia di giudizio, le abilità comunicative e la capacità di apprendimento, pertanto, oltre che in sede di esame, saranno verificate puntualmente durante le lezioni, anche attraverso l'adozione di metodologie didattiche che favoriscano l'interazione con e tra gli studenti, nonché la partecipazione alle attività degli studenti</p> <p>-</p>
Metodi didattici	
Modalità d'esame	



**UNIVERSITÀ  
DEL SALENTO**

Dipartimento

Storia  
Società  
Studi  
sull'Uomo



History  
Society  
Human  
Studies

Department

Programma	
Testi di riferimento	
Altre informazioni utili	